

La lotta alla criminalità

Piano contro i violenti Piantedosi alla Camera «Ora Napoli più sicura»

LA STRATEGIA

Giuseppe Crimaldi

Più uomini e mezzi per garantire la sicurezza dei napoletani. Il piano sicurezza per Napoli arriva in Parlamento: nella cornice del "question time" alla Camera è ieri intervenuto il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che ha risposto ad un'interrogazione presentata dal deputato di Alleanza Verdi Sinistra Francesco Emilio Borrelli. Il titolare del Viminale ha condensato nella breve replica le linee principali dell'intervento straordinario destinato al capoluogo campano, che negli ultimi mesi ha fatto registrare un'impennata violentissima.

I DATI

«Negli anni e con i governi passati - ha esordito Piantedosi - il sistema sicurezza è stato affrontato e considerato come un fattore di costi e non d'investimenti. Questo governo sta invece procedendo sulla strada di un progressivo e costante aumento delle forze dell'ordine, e a Napoli mi sono recato più volte, l'ultima mia visita risale all'11 novembre».

«Siamo impegnati per definire un piano straordinario di interventi - ha proseguito - che prevede, tra l'altro, l'impiego di 780 militari del programma "Strade sicure", che garantiscono presidi in diverse città, e a Napoli sono presenti in alcune piazze della città ventiquattrore su ventiquattro come in piazza Mercato e piazza Dante, ndr».

Il governo, sostiene insomma il ministro, già da tempo ha delineato iniziative di intervento sul piano normativo e operativo. E le parole di Piantedosi si riferiscono sia all'emergenza minorile, dopo i tre recenti omicidi

**L'AFFONDO
DI BORRELLI (AVS)
«PERSONALE CARENTE
NON SI RIESCE PIÙ
NEMMENO A SOSTITUIRE
I PENSIONATI»**

► Il titolare del Viminale al question time: a breve in arrivo 479 tra militari e agenti

che hanno suscitato indignazione e clamore, ma anche alla situazione in cui versano i pronto soccorso ospedalieri, sempre più fatti oggetto di inaudite violenze contro il personale.

Su quest'ultimo punto il ministro ha sottolineato come si sia intervenuti anche rafforzando il quadro sanzionatorio penale.

FORZE NUOVE

Le questioni sono molteplici e antiche. Uno dei nodi principali resta l'età media avanzata del personale in forza a polizia e carabinieri. Circostanza che, per ovvi motivi, richiederebbe un

rapido turn over. Il rischio è che mentre continua l'esodo degli uomini che vestono una divisa, le loro unità non vengono rimpiazzate adeguatamente.

Ma anche su questo Piantedosi tranquillizza. «A Napoli sono in servizio 5492 agenti della Polizia di Stato, 4164 militari dell'Arma dei carabinieri e 1884 della Guardia di Finanza. È aumentato il numero degli operatori della Polizia di Stato impiegati, passando, negli ultimi due anni, dai 299 iniziali, agli attuali 479 con un incremento del 45%». Negli interventi urgenti programmati dal Viminale per

Al Rione Sanità

Fiamme Oro, un concerto per i 70 anni

È la storia di un successo quella che racconta l'impegno delle Fiamme Oro per i giovani del Rione Sanità. Uno degli impegni dei gruppi sportivi della Polizia di Stato è la promozione della legalità attraverso lo sport. In quest'ottica sono nati 38 centri giovanili in Italia, e tra questi c'è quella napoletana "Cristallini 73": la Questura di Napoli, il Comune e la

Fondazione San Gennaro hanno allestito una palestra che attualmente ospita più di 200 giovani che si dividono tra pugilato e judo. E per celebrare il 70esimo anniversario delle Fiamme Oro cerimonia, ieri nella Basilica di Santa Maria della Sanità con un concerto dell'Orchestra giovanile Sanitansamble diretta da Paolo Acunzo.

► Potenziata anche la videosorveglianza «Con il nuovo anno altre 300 telecamere»



Napoli c'è poi l'ampliamento della rete di videosorveglianza della città e dell'area metropolitana: un piano che prevede l'installazione di oltre 300 nuove telecamere. E concludendo il suo intervento ha voluto anche rimarcare i risultati delle operazioni cosiddette ad "alto impatto" che si sono susseguite nel centro storico ma anche in provincia: iniziative che vedono la partecipazione interforze di tutte le unità operative e che hanno consentito di controllare in poche settimane 45mila persone, 43 delle quali arrestate, 490 denunciate e l'individuazione di 11 stranieri irregolari sul territorio nazionale, che sono stati sottoposti a procedimento di espulsione.

LA REPLICA

A seguire la replica di Borrelli. «Dall'anno scorso a quest'anno sono di più o di meno gli agenti per strada nel territorio del napoletano? - ha detto rivolgendosi al ministro - Le dico io la risposta, ministro: sono di meno, perché sono andati in pensione e non siamo riusciti neanche a garantire le sostituzioni delle pensioni. Stiamo vivendo un periodo, non solo nel Napoletano ma in tutta Italia, di fenomeni di baby delinquenza. Un mese fa tra le ultime morti, a Napoli, c'è stata quella di Santo Romano, una delle tante vittime, come Gioglio Cutolo o Francesco Pio Maimone, uccisa per un pestone o per un semplice litigio. E la situazione a Napoli resta grave. Alla madre di Santo Romano cosa diciamo? Che noi non abbiamo abbastanza uomini e non possiamo prevenire?».

«Noi - ha concluso Borrelli - vogliamo agenti per strada e vogliamo prevenzione, perché non possiamo immaginare soltanto di reprimere tutto, senza prevenire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL SOLO CAPOLUOGO
OPERA UN TOTALE
DI 11.550 DIVISE
CHE SONO AFFIANCATE
DAI 780 SOLDATI
DI "STRADE SICURE"**

Corso Umberto, nuovo raid gambizzato un 52enne ma il movente è un giallo

L'AGGUATO

Hanno sparato ancora una volta tra la folla, incuranti persino della presenza di una giovane mamma con il figlioletto nel passaggio. Ennesimo raid armato nel pieno centro di Napoli: ancora una volta a ridosso del corso Umberto, cuore pulsante della mobilità urbana e del commercio cittadino.

Erano le 17 di ieri quando un killer è entrato in azione in via Michele Pironti, puntando la canna di una pistola contro il 52enne Vincenzo Forte e ferendolo alle gambe. La vittima si trovava all'ingresso di un negozio di barbiere.

LA PAURA

Ancora da definire l'esatta dinamica dell'assalto. Ma è presumibile che l'uomo che ha sparato avesse un complice ad attendere poco distante, forse su una moto. Gli spari hanno gettato nel panico le persone presenti in quel momento all'imbocco della tra-



INDAGINI La polizia sul luogo del raid, all'esterno di un barbiere

**POMERIGGIO DI SANGUE
NEL CENTRO STORICO
COLPI DI PISTOLA
ESPLOSI ALL'ESTERNO
DI UNA BARBERIA
DI VIA MICHELE PIRONTI**

versa del corso Umberto: la quarta successiva a quella di via Carminiello al Mercato dove la notte del 24 ottobre venne ucciso il 15enne Emanuele Tufano.

Stando al racconto di alcuni testimoni, a soli pochi metri di distanza da Forte c'era una giovane donna che spingeva il passeggino

**GLI SFORZI
Il ministro dell'Interno
Matteo Piantedosi**

con il figlio piccolo. Ma niente, si sa, ferma la barbarie dei criminali. Appena lanciato l'allarme sul posto sono arrivate le Volanti della Questura. In quegli stessi momenti, con mezzi propri, si presentava al pronto soccorso dell'ospedale Pellegrini la vittima, un 52enne gravato da alcuni precedenti per reati di droga. L'uomo è stato medicato e dichiarato fuori pericolo. Interrogato dagli agenti della Squadra Mobile, ha detto di non avere idea di chi possa avergli sparato e di non conoscere il sicario armato.

IL PERSONAGGIO

Un "pesce piccolo", Forte. L'uomo gambizzato ieri non risulta inquadrato in alcun contesto di criminalità organizzata, e al di là dei precedenti per droga oggi si arrangia a fare lavoretti di consegna a domicilio per alcune salumerie della zona. Dunque: perché qualcuno gli ha sparato? Do-

ve può essere individuato il movente di questo delitto?

Probabilmente - ma anche su questo è consigliabile ricorrere ai condizionali - chi ha premuto il grilletto non aveva intenzione di uccidere. Piuttosto, voleva lanciare un avvertimento a Forte. Si cerca anche nelle immagini degli impianti di videosorveglianza stradale e di alcuni negozi.

Difficile anche inquadrare se questo ennesimo raid possa inquadrarsi nella guerra senza quartiere che si è scatenata nell'area di piazza Mercato, dove tra tensioni interne ai gruppi di camorra e guerre tra baby gang la situazione è al limite del livello di guardia.

**LA VITTIMA HA PICCOLI
PRECEDENTI PER DROGA
DOPO IL RICOVERO
È FUORI PERICOLO
ILLESA UNA MAMMA
CON IL FIGLIOLETTO**

Va anche detto che proprio dopo questi fatti di sangue la Prefettura ha disposto un rafforzamento dei presidi di sicurezza nel centro storico, inviando in piazza Dante e piazza Mercato unità dell'Esercito a presidiare le aree ventiquattrore su ventiquattro. Una decisione che il presidente della II Municipalità, Roberto Marino, ha così commentato: "Dopo le nostre ripetute istanze, formulate in ogni sede e che hanno accolto le giuste e legittime richieste di sicurezza del territorio, anche a piazza Mercato, dopo Piazza Dante, è stato istituito un presidio "h 24" con una pattuglia dell'Esercito, deputata al controllo ed alla prevenzione contro i fenomeni di illegalità che si perpetrano in questa piazza da troppo tempo, tra sparatorie compiute a vario titolo, che coinvolgono soprattutto le baby gang, rodei ed inseguimenti tra moto condotte da minori, che mettono a repentaglio la vita dei residenti e allontanano gli investimenti sul territorio». Marino ha espresso dunque gratitudine all'assessore De Iesu, alla Prefettura ed alla Questura di Napoli «per aver accolto le richieste della Municipalità 2, ma soprattutto per aver dato un segnale importante nella direzione della legalità, per la quale cerchiamo di combattere ogni giorno».

giu.cri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA